



Concessionaria
MAX MOTORS
Via Lucrezia della Valle
Catanzaro

Catanzaro

il Quotidiano Mercoledì 16 febbraio 2011

19



Concessionaria
MAX MOTORS
Via Lucrezia della Valle
Catanzaro

REDAZIONE: Piazza Serravalle, 9 - 88100 Catanzaro - Tel. 0961.792164 E-mail: llquotidiano.cz@linedt.com

Palazzo de Nobili rivendica le aule utilizzate per le classi elementari. Difesa affidata a Nisticò Galluppi, scontro tra le istituzioni

Il Demanio consegna il palazzo alla Provincia. Il Comune ricorre al Tar

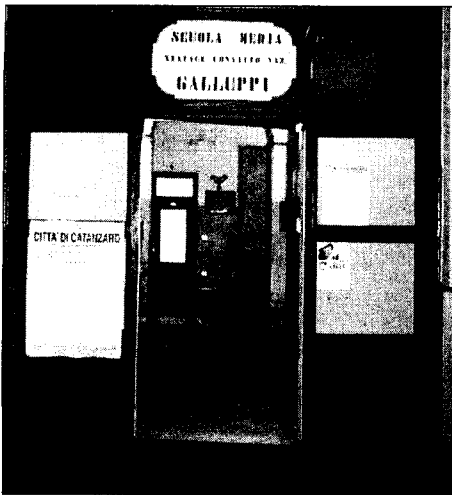
di ALESSIA BURDINO

SCONTRO sulle scuole tra le istituzioni. Questa volta a rivolgersi ai giudici amministrativi è il Comune, contrario alla decisione assunta dall'Agenzia del Demanio-Filiale Calabria di consegnare il palazzo del Galluppi alla Provincia. La giunta municipale, guidata dal sindaco, Rosario Olivo, ha, infatti, deciso di affidare ad un legale esterno, nella fattispecie all'avvocato Bruno Nisticò, la difesa dell'Ente nel giudizio promosso al Tribunale amministrativo regionale.

Una decisione, ufficializzata dall'esecutivo, proprio per fare fronte ai disagi registrati dagli alunni catanzaresi in diverse strutture di competenza comunale. Del problema, legato per lo più alla chiusura dei plessi di Casciolino, Passo di Salto e Chimirri, si parla, persino, nella delibera licenziata dalla squadra di governo nei giorni scorsi. Nel documento, firmato dal dirigente del settore Avvocatura, si fa presente come la decisione adottata dall'Agenzia del Demanio è arrivata «nonostante i numerosi incontri e le vive proposte messe in piedi dall'amministrazione comunale».

Di più. Nella delibera, si parla anche di come «vanti siano risultati i tentativi portati avanti dagli assessori e dai dirigenti dell'Ente al fine di dimostrare che l'amministrazione comunale, sulla base di quanto previsto dalla legge 23 del 1996, aveva diritto a vedersi assegnate le aule utilizzate presso il plesso Galluppi, quale scuola elementare». Un'area che, palazzo de Nobili, considera di pertinenza del Comune, sede, da ormai diverso tempo, degli allievi della scuola Maddalena. Ma, è anche l'ubicazione del Palazzo, ad indurre l'amministrazione municipale a tutelare i propri interessi nelle sedi giudiziarie competenti.

«Le aule del Galluppi - si legge, infatti, nella delibera - per la loro collocazione nel centro cittadino, rispondono alle particolari esigenze dei residenti nel centro storico». Ed è su questo punto che, molto probabilmente, verterà la difesa del legale individuato all'esterno dell'Ente, dal momento che il settore dell'Avvocatura, ha manifestato l'impossibilità di assumere direttamente la difesa, atteso il rilevante carico di lavoro nei mesi di febbraio e marzo, dovuto ai contenziosi pendenti. Insomma la pratica "scuole" resta, di fatto, un capitolo aperto a Palazzo de Nobili, dove anche ieri sera, si è discusso dell'argomento in sede di giunta. Eppure, per quanto riguarda il "caso" Galluppi, la diatriba si è spostata nelle aule del Tar, dove sarà discusso il ricorso presentato dal Comune, determinato a rivendicare le aule della struttura di pertinenza municipale. La



La sede del Galluppi su corso Mazzini

battaglia per quella che, un tempo fu, la sede del primo ateneo universitario catanzarese prosperato fino a quando espulsi i gesuiti dal reame di Napoli, furono istituite le scuole regie, alle quali, nel 1769, fu aggregato un collegio, si presannuncia lunga e travagliata.

La decisione del Demanio di consegnare la struttura

alla Provincia, non ha, dunque, lasciato indifferente il Comune intenzionato ad andare avanti senza se e senza ma. Il ricorso al Tar rappresenta, infatti, il preludio di uno scontro che, di certo, non lascerà indifferenti i catanzaresi. Soprattutto perché in gioco vi è la sistemazione dei cittadini più piccoli.

DECIMO CIRCOLO

Disponibili i locali della chiesa. Critica la posizione di Verrengia Visita dei genitori in parrocchia

di DANIELA CRITELLI

AD ogni fine giornata sembra di essere arrivati ad un punto di svolta e che la situazione possa volgere entro pochi giorni alla normalità. Invece accade che, dopo 15 giorni esatti, non si sappia ancora quale sia la soluzione definitiva che permetta ai bambini del X circolo di ricominciare con una certa normalità le attività didattiche.

Mentre i genitori sono spiazzati dal continuo vociferare su possibili soluzioni che non danno spiragli a breve per la ripresa delle attività didattiche, oggi si registra la visita alla parrocchia Sacra Famiglia di Corvo di un gruppo di genitori accompagnati dai consiglieri provinciali Emilio Verrengia. Anche don Achille Gliotti, come il suo collega della Parrocchia Sant'Anna, ha dato la piena e totale disponibilità per alcuni locali della

parrocchia che potrebbero essere già utilizzati nell'immediatezza. «Dopo la chiusura della scuola elementare di Casciolino, del plesso Chimirri in questi giorni "scoppia" l'inagibilità della struttura del plesso "Passo di Salto" del X circolo che ospita oltre seicento alunni residenti nei quartieri di Corvo e Fortuna, l'ennesimo fallimento per questa giunta» ha affermato lo stesso consigliere provinciale del Pdl, Emilio Verrengia in una nota stampa.

Per Verrengia che ha parlato delle «inadempienze dell'amministrazione comunale dobbiamo registrare, con grande soddisfazione, la sinergia messa in campo da alcuni genitori con il dirigente scolastico e la grande disponibilità dimostrata dal parroco della chiesa Santa Famiglia di Corvo che, contattato da me, ha messo a disposizione dell'istituzione sco-

lastica e della popolazione le aule adibite la domenica al catechismo dei ragazzi».

Per l'esponente del Pdl: «rimane da stabilire come sarà affrontato in futuro la messa in sicurezza dell'immobile "evacuato" e come saranno dislocati gli alunni. Al momento registriamo soltanto disorganizzazione ed approssimazione; addirittura non si capisce perché nonostante l'ordinanza sindacale messa in atto dal Comune la scuola rimane aperta ed è frequentata sia dai dipendenti, dai genitori e da alcuni ragazzi che continuano a giocare nel cortile. Vedremo - conclude nella nota Verrengia - se anche questa volta l'assessore Gatto e i colleghi della Giunta di sinistra scaricheranno sul Governo nazionale o regionale oppure se questa volta saranno più concreti per rassegnare le proprie dimissioni».

IN CITTA

Villa Betania

Congelato lo sciopero



CONGELATO momentaneamente lo sciopero nella vertenza di Betania.

a pag. 22

Bit 2011

Parte la fiera del turismo



PRESENTATO alla Bit di Milano 2011, vetrina del turismo internazionale.

a pag. 27

IN PROVINCIA

Marcellinara

Indagati sindaco e vice



LE ACCUSE contestate abuso di ufficio e tentata estorsione

a pag. 28

Soverato

Giovani e alcol dati allarmanti



INTERVISTA al direttore del Sert, Franco Montesano che parla del fenomeno.

a pag. 29

Due piccoli rumeni avvistati dall'assessore Ventura a Sala Baby mendicanti in trasferta "liberati" dai vigili urbani

di STEFANIA PAPALEO

OGNI mattina da Crotona a Catanzaro, con destinazione: i semafori di Sala. Addosso una tuta da operai. Nello sguardo, lo smarrimento di due bambini cresciuti troppo in fretta, con la mano tesa verso occhi estranei pronti al disprezzo ed al verdetto senza appello. Lontani da un nido che, invece di proteggerli, li ha scacciati via, gettandoli sul ciglio di quella strada raggiunta quotidianamente a bordo di un trenino senz'anima come il loro gracile corpo.

Non li ha notati l'automobilista distratto. Ma li ha notati lui, l'assessore alle Politiche sociali, Sabatino Nicola Ventura, il quale, senza voltare lo sguardo altrove, è entrato in azione, con una segnalazione al comando della Polizia municipale, guidato dal generale Giuseppe Antonio Salerno. L'intervento dell'assessore alla Sicurezza, Raffaele Salerno, e del delegato al ramo, omonimo Fiorentino Gallo, hanno fatto il resto.

Ai vigili urbani è bastato raggiungere quei semafori per individuare i due piccoli rumeni (un ragazzino di 15 anni e una cuginetta di 13), identificarli con il supporto dell'ufficio Stranieri della Questura di Catanzaro e risulterà alle responsabilità di chi,



Piccole mendicanti sulle strade della città

restando comodamente a casa, aveva trovato il modo di sbarcare il lunario con il gruzzoletto racimolato dai due baby accattolati.

Abbandono e sfruttamento di minori finalizzati all'accontonaggio, l'accusa con la quale i genitori del quindicenne sono stati denunciati a piede libero in Procura. I loro nomi sono adesso finiti al vaglio del sostituto procuratore Alberto Cianfarini, insieme ai verbali messi insieme dai vigili che hanno operato (i brigadiere Michele Sgrenzi, Maurizio Valente e Piero Oliverio) ed il sovrintendente Ivan L'Arcoia). Il rumeno quindicenne è stato poi lasciato in affido al padre, mentre la cuginetta tredicenne è stata trasferita presso il

centro di accoglienza Palazzo di Santa Maria.

La madre della tredicenne, infatti, stando ai risultati delle ricerche portate avanti dai vigili urbani e dai poliziotti dell'Ufficio minori, sembra che abbia abbandonato la figlia già da tempo in Calabria, per tornare in Romania, forse pensando che la stessa sarebbe stata meglio con lo scio che, invece, non avrebbe perso occasione di "arruolarla" in un'attività dilagante in ogni angolo del territorio, nell'indifferenza di chi, tutt'al più, alza seccato il fustino, per poi pigliare il piede sull'acceleratore e allontanarsi da una realtà che non gli appartiene e mai gli apparterrà.